



PROVINCIA DI FOGGIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

Ente proponente il progetto

PROVINCIA DI FOGGIA

Piazza XX Settembre n. 20 – 71121 Foggia
tel.: 0881.791854 - fax: 0881.791853
e-mail: serviziocivile@provincia.foggia.it
url: www.serviziocivile.provincia.foggia.it

Eventuali enti attuatori

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO SAN MICHELE ARCANGELO

Via Ruggero Bonghi, 80 – Monte Sant'Angelo (FG)
tel.: 333.1163077 | e-mail: asvol.sanmichelearca@libero.it

Titolo del progetto

Accompagni...AMO...ci

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica

Settore: **ASSISTENZA**

Area d'intervento: **ADULTI E TERZA ETA' IN CONDIZIONI DI DISAGIO**

Codifica: 2

Durata del progetto ()*

- 8 mesi
- 9 mesi
- 10 mesi
- 11 mesi
- 12 mesi

Obiettivi del progetto

Premessa

L'associazione di volontariato "San Michele Arcangelo", promotore del progetto, si pone come obiettivo quello di inserire i giovani in servizio civile, al sostegno delle problematiche sociali territoriali, come strumento di crescita personale. Il progetto proposto mira pertanto a radicare nei giovani i valori della solidarietà verso i soggetti disagiati, della difesa del territorio e del patrimonio artistico e culturale, il sostegno agli anziani come elementi qualificanti del concetto più ampio di difesa della Patria, sensibilizzando la società ai concetti di cittadinanza attiva e di partecipazione al bene comune che contribuiscono al "circolo virtuoso" di cui fa parte a pieno titolo e per antica tradizione il Sistema del Servizio Civile Universale.

Dal punto di vista metodologico, gli obiettivi sono stati definiti partendo dall'analisi dei bisogni degli anziani dei Comuni interessati (Monte Sant'Angelo-Manfredonia) e dalle indicazioni provenienti dal nuovo Piano Sociale di Zona appena approvato, ed in seguito sono stati individuati i servizi da erogare (i risultati). Le negatività vissute dagli anziani (i c.d. problemi) su cui si è deciso di intervenire, sono state selezionate in base alla nostra esperienza diretta, ma soprattutto analizzando quanto emerso dall'attività svolta dall'associazione sul territorio interessato.

Dall'analisi dei contesti emerge chiaramente come nei Comuni la crescita della popolazione anziana, abbia determinato un aumento dei bisogni di cura degli anziani.

Alcuni anziani pur essendo ancora socialmente vivi e attivi si trovano in condizioni di emarginazione e solitudine per cui non sono invogliati a intrattenere rapporti sociali con gli altri e a coltivare interessi di vario genere. Molti anziani, infatti, tendono a eleggere l'ambiente domestico a luogo centrale ed esclusivo della loro vita, rischiando però di trovarsi in una condizione d'isolamento e solitudine. La crescente emarginazione e solitudine che ne deriva rappresentano il timore più grande per l'anziano. **Il progetto si propone di migliorare la qualità della vita degli anziani dei Comuni di Monte Sant'Angelo e Manfredonia coinvolgendoli in attività di socializzazione, ricreazione e aiutandoli nelle attività quotidiane.**

Descrizione sintetica Problemi/Criticità – Obiettivi - Risultati

Problema	Obiettivi	Risultati
Problema 1 - La crescente difficoltà di deambulazione degli anziani e la mancanza di un servizio di trasporto specifico limitano i livelli di mobilità, in entrambi i comuni, (raggiungere uffici postali, supermercato, cimitero) degli anziani stessi. Difficoltà, in alcuni casi addirittura l'impossibilità, di raggiungere i pubblici uffici ed i luoghi di interesse presenti sul territorio come gli ambulatori medici, uffici postali, uffici comunali, cimitero. Il sistema sanitario regionale è attivo sulle emergenze ed urgenze, ma del tutto assente nel trasporto di tipo ordinario secondario.	Obiettivo 1 - Ridurre i disagi legati alla cattiva deambulazione degli anziani, migliorando al contempo le opportunità degli stessi di raggiungere giornalmente i luoghi d'interesse all'interno dei Comuni inclusi i luoghi di assistenza sanitaria	Risultato 1 – Assicurare un Trasporto sociale in ambito comunale, ad almeno 150 anziani(50 Monte Sant'Angelo 100 Manfredonia), che permetta all'anziano di poter raggiungere i luoghi di interesse quotidiano (uffici postali, Chiesa, cimitero, comuni, ambulatorio medico) specialistiche, ecc.). Questo servizio sarà erogato gratuitamente al fine di agire in termini positivi rispetto al problema specifico. Il trasporto è inteso come un servizio che tiene in considerazione la globalità dei bisogni dell'anziano, generando risposte anche al bisogno di socializzazione attraverso, ad esempio, l'accompagnamento presso luoghi di possibile aggregazione.
Problema 2 – Aumento degli	Obiettivo 2 - Garantire:	Risultato 2 – Ad almeno 75

anziani socialmente soli con conseguente aumento del loro stato di fragilità fisica e psicologica, quindi combattere la solitudine dell'anziano e aiutarlo preso il suo domicilio.	- la compagnia a domicilio settimanale - il sostegno personalizzato ad anziani già individuati dai Servizi Sociali dei Comuni per migliorare le condizioni di vita e il benessere dell'anziano	anziani(25 Monte Sant'Angelo 50 Manfredonia) sarà garantito il servizio di compagnia a domicilio. Mentre a 100 Anziani(30 Monte Sant'Angelo 70 Manfredonia) sarà garantito un sostegno personalizzato nel proprio domicilio.
Problema 3 - Difficoltà a svolgere attività di disbrigo pratiche, che vanno dal semplice pagamento di un bollettino postale, alla richiesta di un documento presso gli uffici comunali o al ritiro di farmaci presso la farmacia	Obiettivo 3 – Garantire interventi di assistenza primaria, disbrigo pratiche burocratiche e accompagnamenti, aiutando gli anziani nelle attività di disbrigo pratiche burocratiche e allo svolgimento di piccole commissioni a livello comunale	Risultato 3 – Erogare assistenza gratuita, a circa 250 anziani per lo svolgimento di alcune attività di disbrigo pratiche e piccole commissioni
Problema 4 - Deficit di integrazione sociale vissuta dalla popolazione anziana. La scarsa presenza di centri di aggregazione per anziani	Obiettivo 4 - Incrementare le attività di socializzazione, di animazione sociale, di facilitazione dei rapporti interpersonali e intergenerazionali migliorare la qualità dei rapporti sociali. Contrasto alla solitudine e la difficoltà di relazione attraverso l'organizzazione di attività di animazione, di corsi di formazione inter e intragenerazionali e stimolando l'apertura degli anziani al territorio attraverso momenti di volontariato	Risultato 4 – .-Attività di socializzazione aumentate del 30% -Attività di animazione aumentate del 20% -Incontri intragenerazionali n,3 I risultati finali del progetto verranno condivisi con le amministrazioni comunali, i partner del progetto e serviranno a realizzare un evento pubblico, aperto a tutti, dove verranno valutate le singole azioni del progetto, i reali obiettivi raggiunti ed eventuali proposte migliorative.

Indicatori di risultato in rapporto agli obiettivi progettuali fissati.

Problema/ Criticità	Obiettivi	N° Azione /N° Attività	Indicatori di Risultato (IR)	Risultati attesi
Problema 1 - Mobilità urbana degli anziani limitata a causa della diffusa difficoltà di deambulazione.	Obiettivo 1 - Ridurre i disagi legati alla cattiva deambulazione degli anziani, migliorando al contempo le opportunità degli stessi di raggiungere giornalmente i luoghi	Azione 1 - Sistema di trasporto Sociale	IR 1.1 - numero di anziani che usufruiscono di servizio del di trasporto Sociale	RA 1.1 - Avranno Beneficiario del servizio di trasporto sociale almeno 150 anziani.

	d'interesse all'interno delle realtà urbane inclusi i luoghi di assistenza			
Problema 2 - Aumento degli anziani socialmente soli con conseguente aumento del loro stato di fragilità fisica e psicologica, aiutarlo preso il suo domicilio	Obiettivo 2 - Garantire la compagnia a domicilio e il sostegno personalizzato per migliorare le condizioni di vita e il benessere dell'anziano	Azione 1 - Attività di sostegno domiciliare	IR 1.1 - numero di anziani che usufruiscono di servizio di sostegno domiciliare	RA 1.1 - Ad almeno 175(25 Monte Sant'Angelo 50 Manfredonia) anziani sarà garantito il servizio di compagnia a domicilio. Mentre a 100 (25 Monte Sant'Angelo 75 Manfredonia) Anziani avranno un sostegno personalizzato nel proprio domicilio
Problema 3 - Difficoltà a svolgere piccoli spostamenti quotidiani per effettuare commissioni a livello comunale	Obiettivo 3 - Aiutare gli anziani nelle attività di acquisti, disbrigo pratiche, richiesta di documenti presso gli uffici comunali o a visite mediche presso ambulatori o medico di famiglia e al ritiro di farmaci	Azione 1 - Attività di accompagnamento	IR 1.1 - numero di anziani che usufruiscono del servizio di accompagnamento	RA 1.1 - Ad almeno 200(50 Monte Sant'Angelo 150 Manfredonia) anziani sarà garantito il servizio di accompagnamento per piccoli spostamenti quotidiani
Problema 4 - Deficit di integrazione sociale vissuta dalla popolazione anziana.	Obiettivo 4 - Incrementare le attività di socializzazione, di animazione sociale, di facilitazione dei rapporti interpersonali e intergenerazionali migliorare la qualità dei rapporti sociali. Contrasto alla solitudine e la difficoltà di relazione attraverso l'organizzazione	Azione 1 - Attività di integrazione sociale	IR 1.1 - numero di anziani che usufruiscono delle attività di integrazione sociale	RA 1.1 - Partecipanti attività di socializzazione, animazione corsi di formazione n.300 Incontri intragenerazionali N.7 (2 Monte Sant'Angelo 5 Manfredonia)

	e di attività di animazione, di corsi di formazione inter e intragenerazionali e stimolando l'apertura degli anziani al territorio attraverso momenti di volontariato			
--	---	--	--	--

Obiettivi verso i volontari che partecipano al progetto

L'associazione di volontariato "San Michele Arcangelo", con la realizzazione di questo progetto, si propone anche di promuovere nei giovani esempi e pratiche di cittadinanza attiva ed una più responsabile e corretta partecipazione alla vita della comunità attraverso modalità di servizio che privilegino il lavoro di gruppo con gli operatori che prestano servizio presso il Comune e le strutture socio-sanitarie.

Rispetto a queste finalità l'obiettivo generale è di aumentare il numero di giovani che vengono a contatto, incontrano, provano e conoscono le reali condizioni degli anziani e il lavoro quotidiano che svolgono non soltanto gli addetti ai lavori ma anche i volontari, aumentando l'opportunità di crescita personale che anche professionale.

In particolare si intende:

- potenziare la presa di consapevolezza personale rispetto alle difficoltà sociali all'interno del proprio territorio e rispetto al proprio possibile modo di intervento e di contributo;
- migliorare le capacità personali e relazionali in contesti difficili, riscontrabile attraverso gli strumenti di valutazione adottati;
- aumentare le conoscenze funzionali ad un più efficace orientamento professionale nel mondo del privato sociale e arricchire il curriculum dei giovani con la certificazione ed il riconoscimento di competenze e professionalità acquisite durante il servizio;
- favorire positive esperienze di gruppo, formale ed informale, volte a sviluppare forme di cooperazione, di protagonismo e partecipazione nella vita di comunità locale, ponendo particolare attenzione alle relazioni tra i giovani, tra i giovani e gli anziani del territorio;
- sostenere la continuità di servizio volontario presso le associazioni presenti sul territorio a Servizio Civile ultimato.

OBIETTIVO	INDICATORI EX ANTE	INDICATORI EX POST
Obiettivo 1-Attività di trasporto Sociale	numero di anziani che usufruiscono di servizio di trasporto Sociale 70 (20 Monte Sant'Angelo	150 anziani (50 Monte Sant'Angelo 100 Manfredonia)

	50 Manfredonia)	
Obiettivo 2- Attività di sostegno domiciliare	numero di anziani che usufruiscono di servizio di sostegno domiciliare n.30 (10 Monte Sant' Angelo 20 Manfredonia)	Altri 75 anziani sarà garantito il servizio di compagnia a domicilio. (25 Monte Sant' Angelo 50 Manfredonia)
		Mentre 100 Anziani avranno un sostegno personalizzato nel proprio domicilio(25 Monte Sant' Angelo 75 Manfredonia)
Azione 1 - Obiettivo 3- Attività di accompagnamento	numero di anziani che usufruiscono del servizio di accompagnamento- nessuno-	200 anziani sarà garantito il servizio di accompagnamento per piccoli spostamenti quotidiani(50 Monte Sant' Angelo 150 Manfredonia)
Azione 1 -Obiettivo 4- Attività di integrazione sociale	numero di anziani che attualmente usufruiscono delle attività di integrazione sociale n.100 (30 Monte Sant' Angelo 70 Manfredonia) Incontri intragenerazioni – Nessuno-	Attività di socializzazione, animazione corsi di formazione n. 300 (100 Monte Sant' Angelo 200 Manfredonia) Incontri intragenerazioni N. N.7 (2 Monte Sant' Angelo 5 Manfredonia)

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

I volontari in servizio civile, saranno complessivamente 8 (4 sede di Monte Sant'Angelo 4 Manfredonia) supportati dagli OLP e dalle diverse figure professionali impiegate, diverranno parte integrante dell'equipe degli operatori e contribuiranno alle varie attività previste dal progetto. Supporteranno gli operatori durante la programmazione e la calendarizzazione delle attività, parteciperanno a tutte le fasi di progetto condividendone la quotidianità e collaborando fattivamente alle diverse attività che coinvolgono i destinatari del progetto.

I volontari, inoltre, svolgeranno attività di supporto finalizzate al potenziamento delle attività previste nel progetto, accompagneranno gli utenti durante le attività.

Il ruolo dei giovani in Servizio Civile previsto dal progetto è descritto per tutte le attività individuate in relazione a ciascun obiettivo specifico. Complessivamente saranno impegnati 8 volontari che andranno a collaborare con il personale dell'Associazione e con gli enti partner e associazioni del territorio nell'ambito dell'assistenza agli anziani. E' previsto un monte ore di servizio settimanale pari a 25 ripartite su 6 giorni (dal Lunedì al Sabato).

La tipologia delle attività previste è stata pensata con particolare riferimento ai giovani non inseriti in percorsi di studio, lavorativi e di formazione, indipendentemente dal loro retaggio culturale, educativo e scolastico, economico, socio-lavorativo dei giovani beneficiari al fine di promuovere la loro integrazione e favorirne il (re)inserimento in una rete sociale e professionale più ampia, potenziarne le competenze e le conoscenze favorendone così l'occupabilità futura.

Il progetto si rivolge prevalentemente ad un target di giovani con bassa scolarizzazione, esclusi dai processi educativi e di apprendimento e dai percorsi di inserimento o reinserimento lavorativo.

Non si richiedono competenze professionali ma motivazione ed attitudine alla relazione.

Sarà compito degli operatori dell'Ente aiutare il volontario a sviluppare tali attitudini nel compimento di questa esperienza, quale occasione di crescita personale.

ATTIVITA' SPECIFICHE

FASE	ATTIVITA'	ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
<i>Avviamento del progetto</i>	Presentazione dei volontari ai responsabili ed operatori di progetto	Conoscenza e apprendimento
<i>Formazione</i>	Formazione generale per complessive 50 ore, distribuita nei primi 180 giorni dall'avvio del progetto	Apprendimento e partecipazione attiva
	Formazione specifica: distribuita nei primi 3 mesi, per un numero complessivo di 80 ore.	
<i>Introduzione alla operatività</i>	Accompagnamento ed inserimento dei volontari nel gruppo di lavoro	Conoscenza dei contesti di attività
	Introduzione alla metodologia di lavoro ed alla tipologia di intervento	Apprendimento e prime concrete esperienze nello svolgimento delle attività
<i>Operatività</i>	I volontari svolgono le attività previste dal progetto, sviluppando progressivamente maggiore autonomia nella gestione dei propri compiti	Partecipazione
<i>Verifica finale del percorso effettuato e</i>	Verifica della efficacia del progetto dal punto di vista dell'utenza e dei volontari	Preparazione di <i>report</i> personali sulle attività svolte

<i>in termini quantitativi e qualitativi</i>	Valutazione delle conoscenze acquisite, attraverso report dei responsabili di progetto e prove di verifica specifiche	
--	---	--

ATTIVITA' SPECIFICA DEI VOLONTARI PER SINGOLI OBIETTIVI

OBIETTIVO 1) Ridurre i disagi legati alla cattiva deambulazione degli anziani, migliorando al contempo le opportunità degli stessi di raggiungere giornalmente i luoghi d'interesse all'interno dei Comuni inclusi i luoghi di assistenza sanitaria

Il ruolo svolto dal volontario in Servizio Civile, compatibilmente con le sue attitudini e competenze, sarà quello del supporto all'operatività degli operatori relativamente alla realizzazione delle attività di trasporto sociale in particolare si prevede:

- a) la partecipazione alle attività di segreteria e gestione amministrativa: preparazione materiale di informazione e prenotazione degli utenti;
- b) distribuzione materiale informativo relativo alle azioni previste per il trasporto sociale;
- c), parteciperà attivamente all'accompagnamento dell'anziano, il quale assicurerà l'anziano sia dal punto di vista fisico (salire e scendere dal mezzo, con eventuale impiego di ausilio sanitario – carrozzina -, che dal punto di vista sociale - chiedendo informazioni sullo stato psico-fisico dell'anziano, con particolare attenzione alla rilevazione dei bisogni, favorendo in questo modo il mantenimento di un rapporto di fiducia reciproca)

OBIETTIVO 2. Garantire la compagnia a domicilio e il sostegno personalizzato per migliorare le condizioni di vita e il benessere dell'anziano

Il ruolo svolto dal volontario in Servizio Civile sarà quello del supporto all'operatività dei volontari nelle attività volte alla realizzazione delle azioni previste per il sostegno domiciliare in particolare si prevede:

- a) la partecipazione alle attività di segreteria e gestione amministrativa: preparazione materiale di informazione e prenotazione degli utenti;
- b) distribuzione materiale informativo relativo alle azioni previste per il sostegno domiciliare;
- c) partecipazione alle visite a domicilio per la realizzazione e supporto agli operatori nelle attività di sostegno domiciliare nell'espletamento delle seguenti attività:
 - Supporto all'anziano nella preparazione dei pasti
 - Supporto all'operatore nelle prestazioni sanitarie semplici
 - Supporto all'operatore nell'organizzazione degli spostamenti dentro e fuori all'abitazione
 - Supporto all'operatore nel rilevare eventuali malattie o anomalie
 - Socializzazione con l'anziano
 - La cura delle piante di casa-giardinaggio
 - la cura del corpo
 - Momenti di incontro con familiare di riferimento
 - Consigli pratici per proseguire la cura come ad esempio gli orari da ricordare per l'assunzione dei farmaci, l'importanza di bere una certa quantità di acqua al giorno, la protezione dai colpi di calore
 - Predisposizione di uno schema ben visibile e sistemato in luogo concordato con la persona assistita, con i numeri telefonici utili in caso di urgenza es. numero tel. Medico di Base, numero tel. Figli ecc

OBIETTIVO 3 – Aiutare gli anziani nelle attività di acquisti, disbrigo pratiche, richiesta di documenti presso gli uffici comunali o a visite mediche presso ambulatori o medico di famiglia e al ritiro di farmaci

Il ruolo svolto dal volontario in Servizio Civile, compatibilmente con le sue attitudini e competenze, sarà quello del supporto all'operatività degli operatori nella partecipazione alla programmazione e realizzazione delle azioni previste per le attività di accompagnamento in

particolare si prevede:

a) La compilazione di documenti e l'informazione sui servizi, la partecipazione ad incontri del gruppo di volontari per valutare la soluzione a situazioni critiche.

b) Raccolta e catalogazione delle richieste;

c) Realizzazione materiale promozionale delle attività: brochure, locandine, volantini,

e) Partecipazione attiva a tutte le attività previste per le attività di accompagnamento

Nello specifico sarà impegnato a svolgere le seguenti attività:

- pagare le bollette
 - accompagnare gli anziani a fare la spesa
 - ritiro referti medici
 - accompagnare gli anziani alle visite mediche
 - accompagnare gli anziani nelle passeggiate all'aperto
 - fare orientamento sui servizi socio-sanitari
 - accompagnamento alle visite di controllo nel post ricovero presso i Poliambulatori intra/extra ospedalieri
 - il disbrigo di pratiche burocratiche tipo pagamento ticket, esenzione ticket, ritiro della pensione
 - il contatto con il Medico di base perseguendo una comunicazione efficace per la continuità delle cure
 - l'acquisto di eventuali farmaci necessari
 - l'acquisto di beni materiale e alimenti presso i negozi o al mercato
 - la gestione delle richieste di ausili, dispositivi medici come es. stampelle, pannoloni con successivo ritiro presso i magazzini dell'ASL.
- Inoltre ai volontari verrà chiesto di stimolare la relazione e la comunicazione e di invogliare l'anziano a partecipare alle iniziative offerte dal territorio (uscite, pranzi sociali, feste, gite...)
- f) Comunicati stampa che verranno affissi e distribuiti nella varie fasi;
- g) Diffusione del materiale informativo.(durante tutto il progetto)

OBIETTIVO 4 - Incrementare le attività di socializzazione, di animazione sociale, di facilitazione dei rapporti interpersonali e intergenerazionali migliorare la qualità dei rapporti sociali. Contrasto alla solitudine e la difficoltà di relazione attraverso l'organizzazione di attività di animazione, di corsi di formazione inter e intragenerazionali e stimolando l'apertura degli anziani al territorio attraverso momenti di volontariato

Il ruolo svolto dal volontario in Servizio Civile sarà quello del supporto all'operatività degli operatori nelle attività volte alla realizzazione degli obiettivi previsti per le attività di integrazione sociale in particolare saranno impegnati nelle seguenti attività:

- la partecipazione ad attività di segreteria in seminari e incontri pubblici: tenuta del calendario degli eventi, contatto con relatori, prenotazioni delle sedi e controllo strumentazione necessaria, stampa e diffusione;
- la presenza in banchetti e stand in eventi pubblici e preparazione del materiale informativo e promozionale;
- la partecipazione ed il coordinamento di incontri informativi con i giovani e nelle parrocchie, facendo anche l'esperienza della testimonianza
- Raccolta e catalogazione delle richieste;
- Definizione del calendario e della frequenza dei servizi;(secondo mese)
- Realizzazione materiale promozionale delle attività: brochure, locandine, volantini,(primo mese)
- Partecipazione attiva a tutte le attività previste per le attività di accompagnamento

Nello specifico sarà impegnato a svolgere le seguenti attività:

- Realizzazione delle attività programmate: ideazione e realizzazione della giornata dell'anziano; organizzazione di momenti di confronto sui temi di più stretta attualità; laboratori, organizzazione gite
- Organizzazione e realizzazione delle attività di animazione programmate: gite e soggiorni

presso diverse località anche termali; organizzazione di feste comunali a favore degli anziani, etc.

-Partecipazione alle attività previste dal laboratorio “InterGenerazione”.

-Raccolta della documentazione di tutte le attività di animazione tramite foto o video ed un diario dell’esperienza per la redazione, di una relazione finale

--Comunicati stampa che verranno affissi e distribuiti nelle varie fasi;

-Diffusione del materiale informativo (durante tutto il progetto)

-Organizzazione, di un evento finale in cui gli anziani e i giovani del SCU stessi possano raccontare la propria esperienza e testimoniare l’efficacia dell’intervento

OBIETTIVO	ATTIVITA' PREVISTA	RUOLO VOLONTARI
OBIETTIVO 1) Ridurre i disagi legati alla cattiva deambulazione degli anziani, migliorando al contempo le opportunità degli stessi di raggiungere giornalmente i luoghi d’interesse all’interno del Comune inclusi i luoghi di assistenza sanitaria	1.A.1) Redazione di materiale informativo	Collaborano nella preparazione e stampa del materiale informativo
	1.A.2) Creazione, redazione e aggiornamento del materiale informativo digitale	Collaborano alla creazione e aggiornamento del materiale informativo digitale e nella preparazione delle schede per il P.E.I,
	1.A.3) Preparazione ed eventuale revisione della modulistica relativa alle richieste di accesso al servizio	Collaborano nella preparazione della modulistica necessaria per la richiesta di accesso a servizio
	1.A.4) Diffusione materiale presso le varie realtà locali	Curano la divulgazione di tutto il materiale prodotto per informare la cittadinanza e in modo particolare gli anziani
	1.A.5) Organizzazione ed avvio delle attività del trasporto sociale	Partecipano sia alla fase di organizzazione del servizio che a quella di trasporto degli anziani
	2.A.1) Redazione di materiale informativo	Collaborano nella preparazione e stampa del materiale informativo
	2.A.2) Creazione, redazione e aggiornamento del materiale informativo digitale	Collaborano alla creazione e aggiornamento del materiale informativo digitale e nella preparazione delle schede per il P.E.I,
		Collaborano nella preparazione della

I	<p>2.A.3) Revisione della modulistica relativa alle richieste di accesso</p> <p>2.A.4) Diffusione materiale presso le varie realtà locali</p> <p>2.A5) Organizzazione ed avvio delle attività di sostegno domiciliare</p>	<p>modulistica necessaria per la richiesta di accesso a servizio</p> <p>Curano la divulgazione di tutto il materiale prodotto per informare la cittadinanza e in modo particolare gli anziani</p> <p>Partecipano sia alla fase di organizzazione del servizio che a quella del sostegno domiciliare</p>
<p>OBIETTIVO 3) Difficoltà a svolgere attività di disbrigo pratiche, che vanno dal semplice pagamento di un bollettino postale, alla richiesta di un documento presso gli uffici comunali o al ritiro di farmaci presso la farmacia</p>	<p>3.A.1) Redazione di materiale informativo</p> <p>3.A.2) Creazione, redazione e aggiornamento del materiale informativo digitale</p> <p>3.A.3) Revisione della modulistica relativa alle richieste di accesso</p> <p>3.A.4) Diffusione materiale presso le varie realtà locali</p> <p>3.A5) Organizzazione ed avvio delle attività di accompagnamento</p>	<p>Collaborano nella preparazione e stampa del materiale informativo</p> <p>Collaborano alla creazione e aggiornamento del materiale informativo digitale e nella preparazione delle schede per il P.E.I,</p> <p>Collaborano nella preparazione della modulistica necessaria per la richiesta di accesso a servizio</p> <p>Curano la divulgazione di tutto il materiale prodotto per informare la cittadinanza e in modo particolare gli anziani</p> <p>Partecipano sia alla fase di organizzazione del servizio che a quella delle attività di accompagnamento</p>
<p>OBIETTIVO 4) Incrementare le attività di socializzazione, di animazione sociale, di facilitazione dei rapporti interpersonali e intergenerazionali migliorare la qualità dei rapporti sociali.</p>	<p>4.A.1) Redazione di materiale informativo specifico</p> <p>4.A.2) Creazione, redazione e aggiornamento del materiale informativo cartaceo e digitale</p> <p>4.A.3) Preparazione della modulistica</p>	<p>Collaborano nella preparazione e stampa del materiale informativo</p> <p>Collaborano alla creazione e</p>

<p>Contrasto alla solitudine e alla difficoltà di relazione attraverso l'organizzazione di attività di animazione, corsi di formazione inter e intragenerazionali e stimolando l'apertura degli anziani al territorio attraverso momenti di volontariato</p>	<p>relativa alle richieste di accesso al servizio</p> <p>4.A.4) Diffusione materiale informativo presso le varie realtà locali</p> <p>4.A.5) Organizzazione ed avvio delle attività di integrazione sociale</p> <p>4.A.6) Avvio attività laboratorio "InterGenerazione"</p> <p>4.A.7) Conferenza presentazione report finale delle attività svolte</p>	<p>aggiornamento del materiale informativo digitale e nella preparazione delle schede per il P.E.I,</p> <p>Collaborano nella preparazione della modulistica necessaria per la richiesta di accesso a servizio</p> <p>Curano la divulgazione di tutto il materiale prodotto per informare la cittadinanza e in modo particolare gli anziani</p> <p>Partecipano sia alla fase di organizzazione del servizio che a quella delle attività di integrazione sociale</p> <p>Partecipano alle attività previste dal laboratorio "InterGenerazione".</p> <p>-Raccolta della documentazione di tutte le attività di animazione tramite foto o video ed un diario dell'esperienza per la redazione, di una relazione finale</p>
--	--	---

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto

Numero posti con vitto e alloggio

Numero posti senza vitto e alloggio

Numero posti con solo vitto

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Condividere gli obiettivi indicati nel progetto mettendo in atto tutte le azioni richieste per il raggiungimento degli stessi.
- Disponibilità e flessibilità dell'orario di lavoro, quando le circostanze lo richiedono.
- Puntualità e precisione nello svolgimento degli impegni assunti.
- Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

- Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene i dati, le informazioni e le conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.

Tali obblighi sono richiesti per garantire l'ottimizzazione e la realizzazione del progetto.

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato(*):

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Sede n.1 - Principale	Monte Sant'Angelo (FG)	Via Giovanni Bovio 73	145205	4	Ciuffreda Michele	25/07/1982	CFFMHL82L25E885R	ROSELLI Gilberto	24/01/1959	RSLGBR59A24D643M
2	Sede n.2	Manfredonia (FG)	Via Elvio Giustino 12	145206	4	De Leo Mario	27/04/1969	DLEMRA69D27H926M	ROSELLI Gilberto	24/01/1959	RSLGBR59A24D643M

Descrizione dei criteri di selezione

Sistema di selezione verificato in sede di accreditamento consultabile nella sezione nuovi progetti del sito.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

Cultura media e buone capacità relazionali.
E' titolo di maggior gradimento:
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo
- capacità relazionali.

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

Eventuali tirocini riconosciuti :

NO

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

CERTIFICAZIONE COMPETENZE: in merito all'acquisizione delle competenze e professionalità da parte dei volontari in servizio civile, la PROVINCIA DI FOGGIA ha stilato un accordo per la certificazione delle competenze con **ENAC PUGLIA-Ente di Formazione Canossiano "C. Figliolia"**, con sede legale e operativa a Foggia in via XXIV Aprile n.74-P.I. 03327560714 "Ente titolato" ai sensi del D.lgs. n.13 del 16/01/2013 alla certificazione delle competenze non formali in quanto accreditato dalla Regione Puglia con codice PUT4315 per i servizi alla formazione e al lavoro., L'Ente rilascerà al termine del periodo di servizio civile, ai volontari impegnati in progetti di SCU, con la rete della Provincia di Foggia la **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NON FORMALI ACQUISITE DAI VOLONTARI DURANTE IL PERCORSO FORMATIVO SPECIFICO**, ai sensi e per gli effetti del DLGS n.13/2013 e s.m.e.i. valida ai fini del curriculum vitae.

- Il **Documento di Valutazione delle Competenze** contiene, quali elementi minimi, oltre alle informazioni anagrafiche relative alla persona:
 - le competenze (AdA/UC e relative conoscenze e capacità/abilità) che costituiscono lo standard professionale di riferimento;
 - le informazioni relative a luogo e data di svolgimento del Colloquio tecnico realizzato;
 - l'indicazione delle competenze certificate in esito alla valutazione realizzata.

In particolare saranno riconosciute:

1) **COMPETENZE DI BASE:** - capacità e competenze relazionali (Ad es. vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è

importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra, ecc.)

2) **COMPETENZE TRASVERSALI:** - capacità e competenze organizzative (Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato, a casa, ecc.)

3) **COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI:** - capacità e competenze professionali e/o tecniche con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc. (Ad es. uso dei piani di intervento personalizzato e dei rispettivi programmi informatici; uso computer e internet per aggiornamento data base, sito, ricerche a diverso tema per iniziative presenti sul territorio, mappatura risorse sul territorio, etc.; uso strumenti tecnici durante le attività laboratoriali, etc.).

Inoltre, nella certificazione delle competenze, saranno indicate le ore di formazione generale e specifica svolte e le attività svolte dai singoli volontari nel progetto di servizio civile e le modalità di valutazione delle competenze acquisite attraverso gli strumenti indicati nel piano di monitoraggio interno della formazione.

- **Modalità di rilascio:** al termine delle operazioni viene rilasciato il Certificato di competenze che ha valore di parte terza. Il Certificato è registrato nel nullo Strumento di raccolta delle informazioni rilasciato alla persona adottato dalla Regione Puglia (Libretto formativo e/o Fascicolo elettronico del lavoratore).
- **Tempistica per il rilascio:** entro tre mesi dalla conclusione del progetto di servizio Civile Universale.

Contenuti della formazione

La formazione specifica si realizza per fornire le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto. Gli obiettivi formativi del presente progetto si possono distinguere in:

- ✦ conoscenze strumentali allo svolgimento delle mansioni previste nel servizio;
- ✦ conoscenze teoriche relativamente a normative, forme organizzative e modalità di intervento;
- ✦ acquisizione di competenze personali nella relazione educativa, di sostegno e di aiuto.

Questo prevede la preparazione dei volontari alla gestione delle situazioni di difficoltà più frequenti che possono incontrare sia nei rapporti con le famiglie, che con gli anziani e i disabili ai quali sono rivolti i servizi e le attività.

La formazione specifica prevede l'individuazione di otto moduli così articolati:

Modulo Formativo 1: Presentazione dell'ente e delle sue progettualità“, le Istituzioni Locali e le opportunità offerte dal territorio”		
FORMATORE	MATERIA	ORE
<i>Giacomo Ennio Caracciolo</i>	-Conoscenza della struttura del territorio e del Comune: presentazione degli uffici comunali (Ufficio Comunicazione Istituzionale, Ufficio del Sindaco, la Segreteria, Servizi Sociali) -Le istituzioni locali e le politiche per la promozione dei giovani: dalla promozione del volontariato al Servizio Civile. -La partecipazione, la trasparenza e la condivisione degli obiettivi: il concetto cardine della democrazia partecipativa. -Il supporto operativo del Comune nella realizzazione delle attività progettuali. -Il volontariato come strumento di crescita professionale: le opportunità offerte dal territorio	5

	(panoramica delle associazioni e degli enti pubblici e privati). Somministrazione del questionario di valutazione di fine modulo	
Modulo Formativo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile		
FORMATORE	MATERIA	ORE
Michele Nanni	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro; - Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari; - Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze; - I rischi sanitari - Nozioni di primo soccorso Somministrazione del questionario di valutazione di fine modulo.	5
Modulo Formativo 3: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto		
FORMATORE	MATERIA	ORE
Michele Renzulli	<ul style="list-style-type: none"> -Il ruolo del volontario nel progetto; -La relazione con i destinatari del progetto; -L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe; -L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose. Somministrazione del questionario di valutazione di fine modulo.	10
Modulo Formativo 4: La relazione d'aiuto		
FORMATORE	MATERIA	ORE
Michele Renzulli	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi generali ed introduttivi; - Il rapporto "aiutatante-aiutato"; -Le principali fasi della relazione di aiuto; -La fiducia; -Le difese all'interno della relazione di aiuto; -Presenza in carico della persona aiutata; -Comunicazione, ascolto ed empatia; - Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione 	10

	d'aiuto; -Gestione della rabbia e dell'aggressività Somministrazione del questionario di valutazione di fine modulo	
Modulo Formativo 5: Le azioni in risposta ai bisogni degli anziani		
FORMATORE	MATERIA	ORE
Michele Nanni	- Il progetto individuale di assistenza - Il lavoro di gruppo e il lavoro sul caso - Il contesto sociale territoriale degli interventi - La rete dei servizi e i soggetti utenti Somministrazione del questionario di valutazione di fine modulo	5
Modulo Formativo 6: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito degli anziani e delle loro famiglie		
FORMATORE	MATERIA	ORE
Giacomo Ennio Caracciolo	-Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio; Conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale; -Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto; -Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito degli anziani e delle loro famiglie con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto; -Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito degli anziani e delle loro fa Somministrazione del questionario di valutazione di fine modulo	10
Modulo Formativo 7: La Normativa		
FORMATORE	MATERIA	ORE
Michele Renzulli	-I diritti degli anziani e delle loro famiglie; -Principi dell'ordinamento italiano in materia di assistenza; Somministrazione del questionario di valutazione di fine modulo	5
Modulo Formativo 8: Il Lavoro di equipe nel progetto		
FORMATORE	MATERIA	ORE

<i>Giacomo Ennio Caracciolo</i>	<p>-Dinamiche del lavoro di gruppo;</p> <p>-Strategie di comunicazione nel gruppo;</p> <p>-Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto.</p> <p>Somministrazione del questionario di valutazione di fine modulo</p>	5
Modulo Formativo 9: Internet e le risorse informatiche per il sociale		
FORMATORE	MATERIA	ORE
<i>Michele Renzulli</i>	<p>Acquisizione di competenze specifiche di base per i volontari, finalizzata alla ottimizzazione dei servizi relativi all'attuazione del progetto (pubblicizzazione, redazione di schede utente individuali, analisi del territorio, raccolta dati, organizzazione del laboratorio di informatica, ecc.). Per questo motivo, il presente modulo sarà composto da un numero di ore consono alla formazione specifica del volontario e allo sviluppo di competenze informatiche di base e trasversali. In particolare, questo modulo fornirà ai volontari in Servizio degli strumenti operativi e competenze specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli strumenti per la comunicazione on-line: funzionamento, e organizzazione di una newsletter elettronica; - strumenti per la ricerca sociale attraverso la rete: dai motori di ricerca alla mappatura del territorio; - funzionamento e aggiornamento di una pagina Facebook, differenze e similitudini tra "profilo privato" e "profilo pubblico". - la raccolta e la conservazione dei dati, semplici applicativi per Windows: dalla tabella word al database e i fogli di calcolo. - struttura e funzionamento di un sito web: dal <i>provider</i> dei servizi alla struttura e organizzazione del materiale in rete. - Impostazione di un documento (brochure, presentazione) in Publisher. - Struttura di un report (modello) in Word. <p>Somministrazione del questionario di valutazione di fine modulo.</p>	15
Modulo Formativo 10: Il Progetto		
FORMATORE	MATERIA	ORE

<i>Michele Renzulli</i>	-Verifica, valutazione ed analisi di: 1)Obiettivi e attività del progetto; 2)Risposta del progetto alle necessità del territorio; 3)Inserimento del volontario nel progetto 4)Necessità formativa del volontario Somministrazione del questionario di valutazione di fine modulo	5
Modulo Formativo 11: Ripresa dei contenuti		
FORMATORE	MATERIA	ORE
<i>Giacomo Ennio Caracciolo</i>	-Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto; -Analisi delle particolari situazioni legate al progetto; - Racconto di esperienze concrete legate alla relazione degli anziani con le loro famiglie e il territorio; Somministrazione del questionario di valutazione di fine modulo	5

Durata

La Formazione Specifica avrà una durata totale di n.**80 ore** e sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, ivi compreso il previsto modulo sulla "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile".